

Rete Universitaria per il Giorno della Memoria  
**Corso di storia e didattica della Shoah – Quarta edizione**  
**Università di Macerata, 14-15 ottobre 2015**

**SEDE DELLE LEZIONI**

**14 ottobre 2015**

DIPARTIMENTO DI **GIURISPRUDENZA**

ANTICA BIBLIOTECA / PIAGGIA DELL'UNIVERSITÀ, 2 / MACERATA

**LUOGO DELLA MEMORIA**

**15 ottobre 2015**

EX-GHETTO EBRAICO / ANCONA

CAMPO DEGLI EBREI / PARCO DEL CARDETO / ANCONA

SINAGOGA / VIA ASTAGNO, 10 / ANCONA

**COMITATO ORGANIZZATORE**

Responsabile scientifico e organizzativo / Prof.ssa CLARA **FERRANTI**

Dip.to Studi Umanistici / SellF / Via Illuminati 4 / Macerata

Collaboratore scientifico e organizzativo / Prof. GIOVANNI CARLO **SONNINO**

Segreteria organizzativa / Dott. NICOLA **SANTONI**

Dott.sse ELEONORA **PALMONI** / GIADA **SPADI** / DENISE **GRASSELLI**

**INFO E ISCRIZIONI**

Segreteria organizzativa

ELEONORA **PALMONI** 338.6777537

GIADA **SPADI** 339.6213381

DENISE **GRASSELLI** 348.9760164

CLARA **FERRANTI** 07332584339

**PROGRAMMA**

**mercoledì 14 ottobre 2015**

08.15 Iscrizioni

08.45 Saluti delle autorità

09.00 Prof. ROBERTO **MANCINI**

*Le origini della Shoah nella cultura occidentale:  
la testimonianza di Theodor W. Adorno*

10.00 Prof.ssa FABIOLA **FALAPPA**

*La Shoah e l'inizio del male. La testimonianza di Martin Buber*

11.00 Pausa caffè

11.15 Prof.ssa COSTANZA **GEDDES DA FILICAIA**

*Il tema del senso di colpa nella narrativa italiana sulla Shoah*

12.15 Dott. FILIPPO **SABATTINI**

*Dal senso di colpa all'esperienza di responsabilità condivisa*

13.15 Prof.ssa RITA **BALDONI**

presentazione della mostra *Ritorno alla vita*

13.45 Sospensione dei lavori

**giovedì 15 ottobre 2015**

09.00 Ritrovo dinanzi al Teatro delle Muse

*P.za della Repubblica / Ancona*

Visita guidata al Luogo della Memoria

a cura del Prof. GIOVANNI CARLO **SONNINO**

Arrivo all'aula conferenze della Polveriera Castelfidardo

11.00 Prof. GIOVANNI CARLO **SONNINO**

*La comunità ebraica di Ancona: dalla discriminazione alla persecuzione*

Dott.ssa CHIARA **CENSI**

*La comunità ebraica di Ancona: la sua storia, i suoi luoghi*

12.00 Prof.ssa RITA **BALDONI**

*Educare integrando voce dei singoli e grande storia. Contributi di un liceo marchigiano*

13.00 Pausa pranzo

15.00 Ritrovo in Sinagoga

Accoglienza del Ministro del culto NAHMIEL **AHRONEE**

e del Presidente della Comunità ebraica MANFREDO **COEN**

17.00 Conclusione dei lavori e consegna degli attestati

**si raccomanda la puntualità**

Rete Universitaria



Giorno della Memoria

**Rete Universitaria per il Giorno della Memoria**  
***Corso di storia e didattica della Shoah***  
**Quarta edizione**  
**10-18 ottobre 2015**

**Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, Università degli Studi di Milano,  
“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna-Forlì,  
Università degli Studi di Macerata, Università Europea di Roma,  
Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi del Molise,  
Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”,  
Università della Calabria**

*Come posso trasmettere la Shoah alle generazioni del futuro europeo?*

*E come farlo nel rispetto della sostanza storica, ma tenendo a distanza la retorica e la facile demagogia?*

*Infine: quali fra le molte iniziative possibili offre i migliori benefici sul piano didattico e formativo?*

Per rispondere a queste domande la **Rete Universitaria per il Giorno della Memoria** organizza fra il **10 e il 18 ottobre 2015** un **Corso di storia e didattica della Shoah**. Il Corso, alla quarta edizione, è istituito da **dieci atenei italiani**: sono le Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, Milano Statale, Bologna-Forlì, Macerata, Europea di Roma, Teramo, del Molise, Napoli II, Bari “Aldo Moro” e della Calabria.

La Rete Universitaria per il Giorno della Memoria, costituitasi nel marzo 2011 presso l'Università di Teramo, è stata presentata ufficialmente il 24 gennaio successivo alla Camera dei Deputati; il 4 giugno 2012, sempre alla Camera dei Deputati, ha tenuto i suoi primi tavoli tecnici, centrati su Negazionismo, Museologia della Shoah e Didattica della Shoah. All'ottobre 2012 risale il primo Corso di Storia e didattica della Shoah, inizialmente realizzato in cinque atenei italiani.

La Rete si propone di diffondere negli atenei e nelle scuole superiori d'Italia – e in prospettiva d'Europa – attraverso il Giorno della Memoria e altre iniziative legate alla conoscenza della Shoah, “buone pratiche” nella lotta contro ogni forma di razzismo e antisemitismo, in vista della costruzione nelle generazioni più giovani di un sentimento di cittadinanza europea condivisa e dello sviluppo della cultura del pluralismo e della tutela dei diritti umani e civili.

Il Corso si svolge in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca\* e con l'Ambasciata d'Israele in Italia. Esso vede inoltre presenti in qualità di parte attiva nei processi di testimonianza e di insegnamento luoghi significativi della memoria ebraica e partigiana, quali il Giardino dei Giusti nel quartiere di San Salvario a Torino o l'ex Campo di Concentramento di Fossoli vicino Carpi; alcuni luoghi solo in apparenza minori nelle Marche, in Abruzzo e in Calabria, talora detti

“microcampi”, pongono l’accento sulla vastità e frammentarietà dei luoghi di detenzione nell’Italia nazifascista.

La commemorazione della Shoah rappresenta ormai un valore acquisito della moderna coscienza europea. Dall’anno 2000 in Italia questo valore è divulgato e protetto da una legge nazionale: è la legge che fra l’altro individua nel 27 gennaio il “Giorno della Memoria”, allo scopo di “ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati” (Legge 20 luglio 2000, n. 211, art. 1).

Il senso profondo della legge va comunque oltre l’obbligo a ricordare il passato, spesso riassunto nella formula “Perché non accada mai più!” consegnata in eredità da Primo Levi. Ricordare la Shoah e diffonderne la conoscenza significa, in termini più ampi ma non per questo generici, educare alla moderna cittadinanza europea attraverso la promozione di valori e sentimenti alla base della pacifica convivenza fra popoli, religioni ed etnie differenti, come la responsabilità individuale, la libertà democratica e la lotta al razzismo.

Gli atenei che istituiscono il Corso e i rispettivi organizzatori sono interpreti qualificati di tali valori, sul piano scientifico, educativo ed etico. Nel corso del tempo hanno concepito manifestazioni ufficiali in grado di tenere uniti rigore nella ricerca, innovazione metodologica e qualità didattica. Già in passato, inoltre, gli stessi responsabili scientifici hanno a loro volta organizzato o preso parte a Corsi di storia e didattica della Shoah, che sono stati seguiti da alcune centinaia di insegnanti.

Le lezioni sono rivolte principalmente a **insegnanti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado**. La partecipazione è **gratuita**. Al termine del Corso i partecipanti ricevono un attestato individuale di frequenza. Alcuni atenei inoltre rilasciano a ciascun partecipante 2 oppure 3 CFU.

Rete Universitaria



Giorno della Memoria

**Rete Universitaria per il Giorno della Memoria**  
***Corso di storia e didattica della Shoah***  
**Quarta edizione**  
**10-18 ottobre 2015**

**Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, Università degli Studi di Milano,  
“Alma Mater Studiorum” Università di Bologna-Forlì,  
Università degli Studi di Macerata, Università Europea di Roma,  
Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi del Molise, Seconda Università degli  
Studi di Napoli, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Università della Calabria,**

*Descrizione del programma didattico*

Il programma didattico è frutto del lavoro di un gruppo di studiosi, che riunisce storici contemporanei, esperti in scienze dell'educazione, di filosofia del linguaggio e in storia e teoria del Museo. Il programma è stato messo a punto fra il 2009 e il 2011 nell'Università della Calabria in tre corsi di Storia e didattica della Shoah, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria e con il Museo della Memoria Ferramonti di Tarsia, vicino Cosenza. Dal 2012 è stato applicato con crescente successo su scala nazionale: il Corso del 2014 ha fatto per esempio registrare 1100 presenze. Tali corsi – pur non escludendo altri soggetti, quali gli stessi studenti universitari – si sono progressivamente indirizzati sulla domanda di conoscenza espressa dagli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il programma didattico mira a tenere insieme diverse istanze:

- approfondire o richiamare la conoscenza generale della Storia del primo Novecento, com'è noto spesso trascurata e talvolta addirittura esclusa dai programmi di studio;
- richiamare alcuni principi base di pedagogia, insistendo particolarmente sul ruolo dell'educazione alla cittadinanza come strumento essenziale nella lotta contro il razzismo, la xenofobia;
- delineare il ruolo della Shoah come elemento chiave ed unificante della storia e della società occidentali in età contemporanea;
- trasmettere gli strumenti idonei all'insegnamento della Shoah, puntando fra l'altro sulla loro diversificazione in base all'età degli allievi;
- creare o rinforzare il legame fra Università le realtà museali o comunque memoriali del territorio, da intendersi come testimoni concreti della Shoah;
- fornire agli insegnanti gli strumenti di conoscenza e di metodo per contrastare in modo efficace l'insorgere di fenomeni negazionisti, riduzionisti o comunque di banalizzazione della Shoah;

- stabilire una collaborazione reale, anche attraverso lo scambio di indirizzi, fra gli insegnanti e i responsabili di musei e luoghi della memoria che si trovano nei pressi delle scuole;
- comunicare, attraverso esempi scelti opportunamente, quali siano in concreto le migliori attività in termini didattici;
- stabilire una circolarità e un 'traino' con le iniziative promosse dalle università il 27 gennaio.

Il Corso è strutturato per stimolare l'interesse del pubblico, variando l'impostazione del messaggio e il contenuto delle lezioni in base ai singoli territori. Esso è inoltre concepito per alleggerire gradualmente l'impegno dei partecipanti, al fine di venire incontro al calo fisiologico della loro concentrazione. Un contributo fondamentale in tal senso viene anche dalla scelta di tenere i due blocchi di lezioni in due luoghi differenti. L'Università è dunque la sede idonea per tenere il primo blocco, contrassegnato da lezioni di forte impegno teorico (A e B). Il Museo ed il memoriale sono invece il teatro di attività di più accentuata valenza pratica (C e D), che includono naturalmente la visita al Museo stesso.

Ecco sotto forma di tabella l'articolazione basilare di ciascun corso:

### **Primo blocco di lezioni**

*Sede: Aula universitaria*

A	14.00-15.00	Lineamenti di Storia del primo Novecento
A	15.00-16.00	Storia della Shoah
B	16.00-17.00	Lineamenti di Pedagogia generale
B	17.00-18.00	Pedagogia della Shoah

### **Secondo blocco di lezioni**

*Sede: Museo, luogo della memoria*

C	9.00-10.00	Saluti e introduzione storica alla visita
C	10.00-11.00	Visita
D	11.00-12.00	Esempi concreti di attività didattiche sulla Shoah (es. seminari o mostre)
D	12.00-13.00	Esempi concreti di attività didattiche sulla Shoah (es. seminari o mostre)